

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2026-2028**

SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 11
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 12
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 13
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 14
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 15
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 16
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 17
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 19
5.1	Analisi per titoli	Pag. 20
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 21
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 22
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 23
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 24
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 25
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 26
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 29
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 30
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 31
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 32
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 33
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 34
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 35
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 36
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 38
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 39
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 40
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 41
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 42
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 43
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 44
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 45
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 46
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 47
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 48
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 49
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 50
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 51
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 52
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 53
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 54
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 55
6.1	Analisi per titoli	Pag. 56

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 57
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 58
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 59
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 60
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 61
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 64
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 65
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 67
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 71
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 72
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 73
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 74
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 76
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 77
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 78
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 79
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 80
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 81
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 82
7	PARTE QUARTA	Pag. 83
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 84
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 85
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 86
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 87
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 88
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 89
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 90

2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

Come noto, l'Ente Comune di Andria è in procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000 a seguito di approvazione del piano di riequilibrio con D.C.C. n. 56 del 27/11/2018. Il citato piano è stato oggetto di rimodulazione ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D. Lgs. 267/2000 con D.C.C. n. 7/2021.

La Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Puglia ha approvato il citato PRFP, come da D.C.C n. 7/2021, trasmettendole le motivazioni e le relative prescrizioni con propria deliberazione n. 12/PRSP/2023 acquisita al protocollo dell'ente al n. 8621 del 27/02/2023, a cui si rimanda per i dettagli.

Ciò comporta: il rispetto dei vincoli da PRFP, il rispetto del recupero del disavanzo come statuito nel PRFP e l'invio di relazioni semestrali alla Ecc.ma Corte dei Conti da parte del Collegio dei Revisori entro il 15 luglio ed il 15 gennaio di ogni anno, per l'intera durata del PRFP. Alla data di redazione della presente nota, risulta inviata come ultima relazione quella afferente al 1° semestre 2025.

Giova, in tale sede, ricordare che l'obiettivo del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è quello non solo di recuperare il disavanzo ma di riportare in bonis la gestione dell'Ente in termini di attivazione di tutti gli elementi strutturali che consentano all'Ente di procedere positivamente nella gestione ((es. incremento della riscossione delle proprie entrate (tit. I e tit. III), azzeramento della debitoria sia da debiti fuori bilancio sia commerciali, gestione equilibrata e produttiva dei propri asset patrimoniali, ecc.)).

3 QUADRO GENERALE

[Il Piano strutturale di bilancio dell'Italia 2025-2029](#)

Il **Piano strutturale di bilancio**, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della **spesa primaria netta nazionale** per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'**1,6% del PIL** per il periodo 2025-2029, e all'**1,5% del PIL** per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.

Il Piano illustra, inoltre, la correzione del **saldo primario strutturale annuale** necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- Giustizia;
- Amministrazione fiscale;
- Gestione responsabile della spesa pubblica;
- Supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

Tali interventi sono **utili** anche per l'**estensione del percorso di aggiustamento** fino al **2031**.

Il Piano descrive inoltre **altre politiche di carattere settoriale** per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di **forme di coordinamento** con gli **altri Stati membri dell'UE**.

Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una **risposta** ai rilievi emersi nell'ambito delle **Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE** indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

Nel grafico riportato a fondo pagina si riporta un riassunto dei dati salienti del Piano Strutturale.

Di seguito si riporta l'estratto dal Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026, a firma del Ministro Dell'Economia e Finanze - Giancarlo Giorgetti.

"QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio e la riprogrammazione del PNRR. Lo scenario programmatico di questo Documento conferma quello sottostante il DPFP approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025 ed è costruito in modo da assicurare il rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta definito nel PSBMT.

Gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a perseguire in questo Documento, sono pari all'1,3 per cento nel 2025, all'1,6 per cento nel 2026, all'1,9 per cento nel 2027 e all'1,6 per cento nel 2028, pienamente compatibili con i tassi massimi indicati nel PSBMT.

Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, illustrata in questo Documento, sono incluse le misure necessarie a correggere il disallineamento nel 2026 tra la previsione del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare interventi mirati ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 si attesta all'1,6 per cento, un livello inferiore rispetto al limite massimo previsto nel PSBMT (l'1,7 per cento).

La manovra garantirà, dunque, l'impegno a mantenere la spesa netta entro i limiti di crescita stabiliti nel PSBMT e raccomandati dal Consiglio, destinando al contempo le risorse necessarie per affrontare le priorità di politica economica.

Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario a legislazione vigente, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel PSBMT consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 (2,8 per cento).

~~Anche per il biennio 2027-2028, la previsione nello scenario programmatico conferma la tendenza di fondo dello scenario a~~

legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse rese disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e nel 2028. Nonostante ciò, l'avanzo primario continuerà a rafforzarsi progressivamente, raggiungendo l'1,9 per cento del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione della graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,6 per cento del PIL nel 2027 e al 2,3 per cento nel 2028, in linea con quanto previsto nel PSBMT e ben al di sotto della soglia del 3 per cento."

Venendo poi al dettaglio degli impatti della manovra per il 2026 e di quanto già disciplinato negli anni pregressi con effetti a valere sugli anni successivi sugli EE.LL. si evidenziano i seguenti elementi:

- le nuove regole di finanza pubblica derivanti dal nuovo quadro di governance economica europea (nuovo patto di stabilità) che impongono agli EE.LL. un accantonamento nella missione 20 del bilancio (somme non impegnabili) di un importo calcolato sull'ammontare della spesa corrente del penultimo esercizio nettizzata di alcune voci di spesa e secondo valori determinati dal Ministero, è confermato che non si applicano agli enti in dissesto e/o in riequilibrio.
- non si applica più il taglio della cosiddetta "Spending review informatica";
- anche per il triennio 2026-2028 sono stati previsti gli adeguamenti contrattuali sia per il comparto che per l'area Dirigenza, considerato che a novembre 2025 si è sottoscritta la sola preintesa dei due CCNL menzionati per l'annualità 2022-2024;
- per la spesa del personale, si confermano tutti i vincoli e le modalità di calcolo delle capacità assunzionali vigenti nel 2025. Si ribadisce inoltre che l'Ente, sia perché in riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL sia perché strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in materia della spesa del personale, è soggetto ai controlli della COSFEL.

Anche per il corrente bilancio - annualità 2026 -, si è prevista ed applicata già in fase di approvazione del bilancio la quota parte di avanzo vincolato presunto per restituzione fondo funzioni Covid che nel ns. ente ammonta ad € 13.773,50.

Dal lato delle entrate, si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale (titolo II dell'entrata - trasferimenti erariali) previsto al lordo dei tagli sopra richiamati, come indicato da ARCONET, continua ad essere annualmente adeguato abbandonando il criterio della spesa storica a favore del criterio della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale. La relativa previsione è frutto di calcoli previsionali effettuati dall'ufficio al fine della predisposizione del bilancio e detti calcoli si basano su criterio sopra richiamato (fabbisogni standard).

Inoltre a seguito della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, le risorse destinate ad obiettivi di servizio quali asili nido, trasporto per alunni disabili e servizi sociali, sono stralciate dal FSC e riproposte come fondi speciali di equità dei livelli di servizio. Anche questi stanziamenti sono stati previsti sulla base di calcoli come sopra specificato.

Infine, quale ulteriore novità del bilancio 2026, si ritiene opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, l'Ente è tenuto ad adottare il piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Detto piano va adottato con delibera di Giunta Comunale entro il 28 febbraio. Per l'esercizio 2025 l'Ente era stato esonerato dall'adozione di detto piano in quanto sottoscrittore con il MEF dell'accordo volto ad adottare determinate azioni e regolamentazioni che riportassero l'Ente nell'alveo del rispetto dei tempi di pagamento, adottando un piano dei flussi di cassa opportunamente predisposto dal MEF e conforme da quanto lo stesso ministero ha decretato a livello nazionale.

Ovviamente, il rispetto dei tempi di pagamento non è un adempimento normativo che riguarda il solo settore finanziario, bensì richiede a monte la responsabilizzazione di tutti i responsabili di servizio nel rispettare i tempi precisi schedulati a livello regolamentare nel processo di pagamento e che si chiude con la materiale emissione dell'ordinativo di pagamento a cura dei servizi finanziari, fermo restando le disponibilità di cassa.

PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>Variazioni di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	(A+B)	0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	590.266,63 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.664.094,14	3.664.094,14	3.664.094,14
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	99.567.772,81 0,00	99.028.912,95 0,00	97.939.629,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.096.060,00 2.331.060,00	3.323.100,00 2.558.100,00	765.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	291.600,00	291.600,00	291.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	92.654.624,27 0,00 8.661.499,09	91.386.575,01 0,00 8.661.225,51	90.176.646,09 0,00 8.661.225,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	6.643.781,03 2.331.060,00 0,00	7.009.743,80 2.558.100,00 0,00	4.572.289,06 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato” . [...]*

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

Alla data di redazione della presente nota e del bilancio di previsione non vi sono stati interventi in merito. Parimenti anche le Risorse PNNR residue risultano in competenza (anche da FPV del 2024) o da Avanzo vincolato.

Pertanto, il Fondo pluriennale previsto è a zero come da tabella sottostante.

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.122.191,11	31.140.554,10	9.287.870,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.096.060,00	3.323.100,00	765.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	291.600,00	291.600,00	291.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.317.731,11	28.109.054,10	8.814.470,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	590.266,63		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-590.266,63	0,00	0,00

4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 ammonta a euro - 18.147.403,10 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	a)	146.948.600,09
Parte accantonata	b)	127.640.869,25
Parte vincolata	c)	36.868.611,21
Parte destinata agli investimenti	d)	586.522,73
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	e)	-18.147.403,10

4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	144.091.425,98
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	75.793.101,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	108.727.886,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	182.856.300,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.692.487,26
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	147.448.600,09
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	7.500.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	8.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	146.948.600,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025		61.950.834,11
Fondo anticipazioni liquidità		18.368.669,33
Fondo perdite società partecipate		813,00
Fondo contenzioso		25.167.837,48
Altri accantonamenti		19.120.842,99
	B) Totale parte accantonata	127.640.869,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.295.730,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		23.072.173,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		7.482.476,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		18.230,73
	C) Totale parte vincolata	36.868.611,21
Parte destinata agli investimenti		586.522,73
	D) Totale destinata agli investimenti	586.522,73
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-18.147.403,10

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		13.773,50
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.773,50

4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.267.629,15	3.000.000,00	62.503.864,09	3.000.000,00	62.840.099,03	3.000.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.031.093,79	0,00	28.180.234,99	0,00	26.835.716,39	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.269.049,87	0,00	8.344.813,87	0,00	8.263.813,87	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.122.191,11	0,00	31.140.554,10	0,00	9.287.870,09	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	97.829.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00
TOTALE ENTRATE	228.763.942,08	3.000.000,00	245.243.445,21	3.000.000,00	222.301.477,54	3.000.000,00

4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata; non può contrarre mutui
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

Tuttavia è necessario evidenziare che, al di là della sottostante teorica capacità di indebitamento, ai sensi dell'art. 243 ter, comma 9 lett. d), l'Ente essendo in procedura di riequilibrio e avendo avuto accesso al Fondo di Rotazione, non può contrarre mutui e/o indebitarsi. Peraltro, le eventuali somme presenti presso CDP dei mutui già attivati ed in essere e somministrabili all'Ente a titolo di diverso utilizzo e/o somministrazione, come da PRFP, sono destinati a copertura di debiti fuori bilancio derivanti da spesa di investimento (es. espropri).

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	63.186.309,74	63.186.309,74	63.186.309,74
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	14.308.176,75	14.308.176,75	14.308.176,75
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.227.244,69	9.227.244,69	9.227.244,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		86.721.731,18	86.721.731,18	86.721.731,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	8.672.173,12	8.672.173,12	8.672.173,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	2.554.608,26	2.427.631,90	2.337.284,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		6.117.564,86	6.244.541,22	6.334.889,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	60.246.981,35	54.878.260,32	49.914.516,52
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		60.246.981,35	54.878.260,32	49.914.516,52
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il **"Titolo I"** comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il **"Titolo II"** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il **"Titolo IV"** è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il **"Titolo VII"** propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il **"Titolo IX"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Avanzo	590.266,63	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.267.629,15	62.503.864,09	62.840.099,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.031.093,79	28.180.234,99	26.835.716,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.269.049,87	8.344.813,87	8.263.813,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.122.191,11	31.140.554,10	9.287.870,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22
TOTALE	229.354.208,71	245.243.445,21	222.301.477,54

5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	5.880.739,67	15.751.596,18	16.050.329,53	590.266,63	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	8.733.364,84	5.801.340,96	6.092.761,51	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	50.373.430,09	58.933.870,06	69.700.339,61	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.828.760,07	61.198.544,03	60.673.996,10	62.267.629,15	62.503.864,09	62.840.099,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.790.427,99	21.820.567,27	23.632.538,95	28.031.093,79	28.180.234,99	26.835.716,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.367.625,50	10.721.754,48	10.966.517,49	9.269.049,87	8.344.813,87	8.263.813,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.659.172,70	37.975.607,16	45.233.912,30	14.122.191,11	31.140.554,10	9.287.870,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	108.999.813,36	108.224.983,29	101.079.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22
TOTALE	308.877.828,16	337.685.445,37	350.674.373,65	229.354.208,71	245.243.445,21	222.301.477,54

5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.186.309,74	49.954.703,14	60.673.996,10	62.267.629,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.308.176,75	12.420.430,49	23.632.538,95	28.031.093,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.227.244,69	5.403.916,99	10.966.517,49	9.269.049,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	28.664.072,81	31.234.143,04	45.233.912,30	14.122.191,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	12.688,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.147.821,86	11.157.925,30	101.079.484,22	97.829.484,22
TOTALE	125.546.313,85	110.171.118,96	258.830.943,00	228.763.942,08

5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	49.226.223,00	79,06%	49.126.223,00	78,60%	49.126.223,00	78,18%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.041.406,15	20,94%	13.377.641,09	21,40%	13.713.876,03	21,82%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	62.267.629,15		62.503.864,09		62.840.099,03	

5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	44.487.400,00	47.014.341,65	47.968.824,89	49.226.223,00	49.126.223,00	49.126.223,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.341.360,07	14.184.202,38	12.705.171,21	13.041.406,15	13.377.641,09	13.713.876,03
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	57.828.760,07	61.198.544,03	60.673.996,10	62.267.629,15	62.503.864,09	62.840.099,03

5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	49.012.975,45	37.291.901,17	47.968.824,89	49.226.223,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.173.334,29	12.662.801,97	12.705.171,21	13.041.406,15
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	63.186.309,74	49.954.703,14	60.673.996,10	62.267.629,15

5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti: cat. da A2 ad A7)

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale (cat. da A2 ad A7) e relative pertinenze (C2, C6, C7 una per tipologia)	esente
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze, una per categoria catastale C2, C6, C7 nella misura max di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale indicata anche se iscritta al catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (art. 1, comma 748 della Legge n. 160/2019)	6,0 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749 della Legge n. 160/2019
Altri fabbricati	10,6 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi la stessa finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616	10,6 per mille con detrazione di € 200,00 ai sensi dell'art. 1, comma 749 della Legge n. 160/2019
Beni merce	esente
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Immobili di cat. catastale D esclusi i D10	10,6 per mille di cui: 7,6 per mille quota Stato 3,0 per mille quota Comune
Fabbricati rurali e D10	1,0 per mille

TARI

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel PEF, che viene predisposto dall'autorità territorialmente competente - nel nostro Ente è l'AGER - sulla base dei costi del gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il PEF, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze.

Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché le delibere regolamentari e tariffarie in materia di TARI siano applicabili, esse devono essere:

- approvate, a decorrere dall'anno 2022, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine per l'approvazione di tali atti coincide, invece, con quello stabilito dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma che può essere differito ad una successiva data con disposizione normativa o decreto del Ministro dell'interno – nell'ipotesi in cui detto termine sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento [art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15; art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296].
- pubblicate sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].

Le tariffe della TARI sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal “metodo normalizzato” di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 [art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013].

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del PEF della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017].

In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, L.

n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi. Con le deliberazioni n. 363 del 3 agosto 2021 e n. 389 del 3 agosto 2023, ARERA ha, poi, aggiornato tale Metodo Tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

Il 5 agosto 2025 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), che disciplina la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per il quadriennio 2026-2029. Il provvedimento aggiorna e consolida l'impostazione introdotta con MTR-2, rafforzando trasparenza, coerenza contabile e strumenti pro-efficienza.

Il cuore del MTR-3 è la formula che scompone il totale delle entrate tariffarie in componenti variabili e fisse. Tra le principali voci figurano: raccolta/trasporto indifferenziato, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, raccolta differenziata (variabili); spazzamento/lavaggio, costi comuni e costi d'uso del capitale (fisse). Il metodo prevede inoltre componenti previsionali per oneri di potenziamento del servizio (sistematici e non) e meccanismi di conguaglio per annualità pregresse. Un elemento qualificante è il fattore di sharing dei proventi dalla vendita di materiali/energia e dei corrispettivi da sistemi di responsabilità estesa del produttore (ba), che l'ente territorialmente competente può fissare tra 0,2 e 0,9 in funzione del contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Per i costi d'uso del capitale il MTR-3 rinvia a un successivo provvedimento l'indicazione delle modalità applicative e dei parametri alla base del calcolo (in particolare per la tempestiva determinazione delle entrate). Sempre con atto successivo ARERA definirà gli schemi tipizzati per la presentazione dei dati e la redazione degli atti della proposta tariffaria 2026-2029.

Conseguentemente, attesa la necessaria definizione del PEF e delle tariffe Tari, sulla base del MTR-3 e come normativamente statuito da definirsi entro il 30 Aprile p.v., la previsione riportata nel corrente bilancio replica la previsione 2025, dovendosi successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe, procedere ad adeguare la previsione di entrata sulla base del costo del servizio, così come da PEF approvato.

ADDIZIONALE COMUNALE

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2026 è pari a 0,8%, confermando l'aliquota applicata nel 2025.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, non essendo state ancora pubblicate sul sito del Ministero per la Finanza Locale le singole spettanze, è stimato in € 13.020.498,75 sulla base del criterio stabilito nel 2017 dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di abbandono progressivo dei costi storici come criterio distributivo dello stesso a favore dei c.d. fabbisogni standard. Con lo stesso criterio è stata stimata la previsione per il 2027 e per il 2028. A seguito dell'assegnazione definitiva si provvederà ad attuare la relativa variazione di

bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 2023, il legislatore ha ridotto la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sociali, servizi per asili nido e servizi per trasporto alunni disabili, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi ricollocate nei singoli nuovi Fondi Speciali Equità Livello dei Servizi, esplicitamente finalizzati alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinati a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Anche dette spettanze sono state stimate

sulla base di percentuali di incremento desunte da documentazione di supporto. Trattasi di risorse con destinazione vincolata e anche in questo caso, a seguito della pubblicazione del Ministero delle spettanze, si procederà ad eventuali variazioni di bilancio (in più o in meno) laddove necessarie.

5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.900.593,79	99,53%	28.049.734,99	99,54%	26.705.216,39	99,51%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	130.500,00	0,47%	130.500,00	0,46%	130.500,00	0,49%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	28.031.093,79		28.180.234,99		26.835.716,39	

5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.684.927,99	21.656.583,02	23.473.974,70	27.900.593,79	28.049.734,99	26.705.216,39
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	100.500,00	104.500,00	104.500,00	130.500,00	130.500,00	130.500,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	54.484,25	54.064,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	19.790.427,99	21.820.567,27	23.632.538,95	28.031.093,79	28.180.234,99	26.835.716,39

5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.205.944,50	12.413.730,49	23.473.974,70	27.900.593,79
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	42.750,00	6.700,00	104.500,00	130.500,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.998,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	54.484,25	0,00	54.064,25	0,00
TOTALE TITOLO 2	14.308.176,75	12.420.430,49	23.632.538,95	28.031.093,79

5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Tuttavia, come già evidnziato nei paragrafi precedenti per quel che concerne le spettanze e/o contributi statali, alla data di redazione della presente nota integrativa, sul sito ministeriale non sono stati ancora pubblicati i dati relativi. I dati riportati sono frutto di stima e/o ribaltamento dei dati del 2025.

Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme per servizi di walfare e politiche sociali, che costituiscono la pare rilevante di detti contributi. Si consideri che il Comune di Andria è titolare del Piano Sociale di Zona monoambito.

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Non ricorre la fattispecie.

5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.708.949,27	50,80%	4.420.213,27	52,97%	4.340.213,27	52,52%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.538.000,00	27,38%	2.428.000,00	29,10%	2.427.000,00	29,37%
Tipologia 300 Interessi attivi	729.200,00	7,87%	725.000,00	8,69%	725.000,00	8,77%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.292.900,60	13,95%	771.600,60	9,25%	771.600,60	9,34%
TOTALE TITOLO 3	9.269.049,87		8.344.813,87		8.263.813,87	

5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.952.856,00	6.122.518,00	6.458.385,77	4.708.949,27	4.420.213,27	4.340.213,27
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.364.000,00	2.709.491,48	2.554.331,72	2.538.000,00	2.428.000,00	2.427.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	20.000,00	396.195,00	622.200,00	729.200,00	725.000,00	725.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.030.769,50	1.493.550,00	1.331.600,00	1.292.900,60	771.600,60	771.600,60
TOTALE TITOLO 3	8.367.625,50	10.721.754,48	10.966.517,49	9.269.049,87	8.344.813,87	8.263.813,87

5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.738.531,32	2.740.366,18	6.458.385,77	4.708.949,27
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.650.945,15	1.777.544,30	2.554.331,72	2.538.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.031.390,24	610.355,88	622.200,00	729.200,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	806.377,98	275.650,63	1.331.600,00	1.292.900,60
TOTALE TITOLO 3	9.227.244,69	5.403.916,99	10.966.517,49	9.269.049,87

5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada

Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre che dalla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta - ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

In dettaglio

Il servizio mensa scolastica è in concessione ad un operatore privato che prevede un costo massimo a bilancio di previsione pari ad € 240.000,00 laddove gli introiti del servizio direttamente riscossi dal concessionario non dovessero garantire un punto di equilibrio contrattualmente specificato. Si evidenzia che sull'annualità 2026 il costo previsto è pari ad € 473.051,00 in quanto il contratto in essere scade a giugno e si deve avviare contestualmente la gara per il nuovo concessionario laddove si prevede un contributo dell'ente pari ad € 265.000,00 annui a partire da ottobre/novembre 2026. Nella spesa prevista per il 2026 sono comprese anche le spese di gara.

A detto costo si contrappongono i contributi statali per il personale insegnante stimati in € 100.000,00.

Il servizio di trasporto scolastico, compreso quello degli alunni diversamente abili, comporta una previsione di spesa di € 420.685,71 nel 2026 a fronte di un contributo statale che alla data per quanto specificato al paragrafo 5.2.3 (Fondo equità servizi) è stato stimato in € 153.685,71 ma, come ivi specificato, non ancora comunicato sul sito ministeriale. Parimenti, l'importo di detto contributo statale per l'annualità 2027 e per l'annualità 2028 è stato stimato.

Il servizio Asilo nido, è stato aggiudicato in concessione e alla data di redazione della presente nota integrativa sono in corso le attività propedeutiche all'apertura. Nel bilancio si sono considerate i canoni annuali di entrata per l'Ente - pari a 20.369,56 annui - e la stima di entrate da Fondo Equità servizi per asili nido.

Proventi di beni dell'ente

Impianti sportivi

Con riferimento agli impianti sportivi, si evidenzia che per quel che concerne lo stadio Degli Ulivi è in atto una concessione con la società sportiva "Fidelis" a costo zero, nel senso che a fronte di nessun canone concessorio a favore dell'ente, detta società sostiene tutti costi manutentivi e di utenze. Per quel che concerne lo stadio Sant'Angelo dei Ricchi, questo viene utilizzato a tariffa.

Circa la Pista di Pattinaggio, il settore competente prevede la sua valorizzazione mediante concessione da effettuarsi nel corso del 2026. Di tanto si dà atto in un allegato al piano delle OO.PP. 2026-2028.

La piscina comunale sarà oggetto di un'operazione di PPP la cui autorizzazione è stata data con relativa deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 17/11/2025.

Infine con riferimento agli ultimi tre impianti sportivi - palazzetto dello sport e due polivalenti - questi sono attualmente e fino a giugno 2026 in concessione con alcune associazioni/società sportive. Nella seconda metà del 2026, l'amministrazione procederà a valutare le modalità di valorizzazione degli stessi.

Altro

Tra le altre voci, annoveriamo il Canone Unico Patrimoniale (CUP) ed il canone mercatale, i cui introiti ammontano come di seguito indicato:

- CUP canone annuo 2026 € 1.500.000,00
- CUP 2027 e 2028 canone annuo € 1.400.000,00
- Canone Mercatale 2026, 2027 e 2028 canone annuo € 110.000,00

Con riferimento alla gestione parcheggi, questo servizio, come noto, è stato affidato in concessione alla società in house Andria Multiservice S.p.A. a partire da Dicembre 2022. Detta società corrisponde all'Ente un aggio del 33,50% sugli incassi mensili, secondo le modalità stabilite nel contratto.

In base all'ultimo dato disponibile alla data di redazione della presente nota integrativa - settembre 2025 - l'Ente ha maturato una spettanza complessiva da gennaio a settembre di € 281.125,54. Si rammenta che la società Andria Multiservice S.p.A. è soggetta a controllo analogo, per cui mensilmente l'ufficio preposto procede alla verifica delle risultanze trasmesse dalla stessa.

Infine, nel corso del 2024 - da giugno - si è proceduto ad affidare in concessione alla citata società in house anche i servizi cimiteriali che comportano a favore dell'Ente un aggio dell'1% sul valore della produzione. Al 30 settembre 2025 (ultimo dato disponibile alla data di redazione della presente nota integrativa) vi è stata un'entrata per l'Ente di € 8.780,09.

Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

Come noto, con deliberazione di Giunta Comunale, prodromica all'approvazione del bilancio, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 208 della L. n. 120 del 29 luglio 2010, individua la diversa destinazione vincolata del 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni di violazione al codice della strada.

Nel nostro caso, la previsione per il bilancio 2026-2028 è pari ad € 1.200.000,00 annui e per il 2026 la D.G.C. n. 197 del 23/10/2025 stabilisce il riparto del 50% di detti introiti nelle modalità statuite dal comma 4 del citato art. 208.

5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	9.271.131,11	65,65%	26.062.454,10	83,69%	6.767.870,09	72,87%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.171.060,00	22,45%	3.398.100,00	10,91%	840.000,00	9,04%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.680.000,00	11,90%	1.680.000,00	5,39%	1.680.000,00	18,09%
TOTALE TITOLO 4	14.122.191,11		31.140.554,10		9.287.870,09	

5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	20.633.258,58	26.577.111,59	32.773.549,47	9.271.131,11	26.062.454,10	6.767.870,09
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	264.096,60	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.965.914,12	9.193.495,57	9.630.770,57	3.171.060,00	3.398.100,00	840.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.060.000,00	2.205.000,00	2.565.495,66	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
TOTALE TITOLO 4	31.659.172,70	37.975.607,16	45.233.912,30	14.122.191,11	31.140.554,10	9.287.870,09

5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	25.764.602,04	25.860.797,59	32.773.549,47	9.271.131,11
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	264.096,60	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	709.217,93	2.602.729,93	9.630.770,57	3.171.060,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.190.252,84	2.770.615,52	2.565.495,66	1.680.000,00
TOTALE TITOLO 4	28.664.072,81	31.234.143,04	45.233.912,30	14.122.191,11

5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO

Con riferimento al Titolo IV dell'Entrata, quest'ultimo annovera anche i finanziamenti PNRR riconosciuti al Comune di Andria, iscritti in bilancio secondo il cronoprogramma fornito dal settore competente e coerentemente con il Piano delle Opere Pubbliche oggetto di proposta di deliberazione al Consiglio Comunale redatta e presentata dal medesimo settore competente per materia.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di indicazioni/comunicazioni effettuate dagli uffici tecnici comunali e sulla base di quanto riportato sul Piano delle Opere Pubbliche oggetto di proposta di deliberazione al Consiglio Comunale redatta e presentata dal medesimo settore competente per materia.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Nel caso del nostro ente, essendo lo stesso in procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, uno degli elementi indicati nel PRFP approvato dalla Corte dei Conti è costituito da un programma di alienazioni. Le stesse ai sensi del citato PRFP sono destinate all'estinzione anticipata dei mutui. Si rimarca qui, che l'Ente avendo attinto al Fondo di Rotazione ex art. 243 ter (comma 9, lett.d)) del D. Lgs. 267/2000 ed essendo in procedura di riequilibrio, non può contrarre mutui per finanziare spesa d'investimento al di là della teorica capacità di indebitamento.

Con riferimento al nostro bilancio di previsione abbiamo al titolo 4 dell'entrata, tipologia 400, proventi così previsti:

- anno 2026 € 3.171.000,00;
- anno 2027 € 3.398.100,00;
- anno 2028 € 840.000,00;

di cui per la categoria 1 si prevedono alienazioni di beni immobili come di seguito specificate:

- anno 2026 alienazioni per € 2.591.060,00;
- anno 2027 alienazioni per € 2.818.100,00;
- anno 2028 alienazioni per € 260.000,00

in linea con la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale per la alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.

Per completezza si evidenzia che nella tipologia 400 rileva anche la categoria 2 (cessione di terreni e di beni materiali) che ammonta ad € 580.000,00, somme vincolate in quanto rivenienti dalla monetizzazione delle aree standard.

Le previsioni sono state effettuate sulla base degli atti e indicazioni dei competenti uffici comunali responsabili dei servizi de quibus.

5.5.4 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

Con specifico riferimento agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e sanzioni, i valori iscritti in bilancio ammontano complessivamente pari ad € 784.000,00 in calo rispetto alla previsione del 2025. Gli oneri di urbanizzazione (primaria e secondaria) e le sanzioni sono totalmente destinati a finanziare la spesa corrente (manutenzioni).

Alla fattispecie sopra indicata, si aggiunge l'entità del costo di costruzione che ammonta ad € 900.000,00 e totalmete destinato a finanziare la spesa di investimento.

Si precisa che le previsioni sono state effettuate dal competente settore/servizio.

5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 5	0,00		0,00		0,00	

5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	12.688,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	12.688,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
TOTALE TITOLO 6	0,00		0,00		0,00	

5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	100,00	17.244.493,94	100,00	17.244.493,94	100,00
TOTALE TITOLO 7	17.244.493,94		17.244.493,94		17.244.493,94	

5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 7	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94

5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94

5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	94.981.822,14	97,09%	94.981.822,14	97,09%	94.981.822,14	97,09%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.847.662,08	2,91%	2.847.662,08	2,91%	2.847.662,08	2,91%
TOTALE TITOLO 9	97.829.484,22		97.829.484,22		97.829.484,22	

5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'asestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	106.077.151,28	105.281.822,14	98.091.822,14	94.981.822,14	94.981.822,14	94.981.822,14
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	2.922.662,08	2.943.161,15	2.987.662,08	2.847.662,08	2.847.662,08	2.847.662,08
TOTALE TITOLO 9	108.999.813,36	108.224.983,29	101.079.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22

5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2024	Accertamenti2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	9.587.021,85	10.915.406,54	98.091.822,14	94.981.822,14
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	560.800,01	242.518,76	2.987.662,08	2.847.662,08
TOTALE TITOLO 9	10.147.821,86	11.157.925,30	101.079.484,22	97.829.484,22

PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 - Spese correnti	92.654.624,27	91.386.575,01	90.176.646,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.317.731,11	28.109.054,10	8.814.470,09
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.643.781,03	7.009.743,80	4.572.289,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22
TOTALE SPESE	225.690.114,57	241.579.351,07	218.637.383,40

6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione					PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2023	2024	2025		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Disavanzo	4.056.644,23	1.522.395,83	1.522.395,83		3.664.094,14	3.664.094,14	3.664.094,14
Titolo 1 - Spese correnti	93.406.204,07	108.418.784,39	109.172.377,06		92.654.624,27	91.386.575,01	90.176.646,09
			<i>di cui FPV</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.299.077,75	93.087.231,98	110.530.218,20		11.317.731,11	28.109.054,10	8.814.470,09
			<i>di cui FPV</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	10.871.594,81	9.187.555,94	11.125.404,40		6.643.781,03	7.009.743,80	4.572.289,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94		17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	108.999.813,36	108.224.983,29	101.079.484,22		97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22
TOTALE SPESE	308.877.828,16	337.685.445,37	350.674.373,65		229.354.208,71	245.243.445,21	222.301.477,54
			<i>di cui FPV</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2024	Impegni 2025	Assestato 2025	Previsioni 2026
Titolo 1 - Spese correnti	72.692.811,21	74.637.833,37	109.172.377,06	92.654.624,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.238.689,72	96.855.278,71	110.530.218,20	11.317.731,11
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.514.905,14	4.105.985,23	11.125.404,40	6.643.781,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	17.244.493,94	17.244.493,94
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.147.821,86	12.496.545,75	101.079.484,22	97.829.484,22
TOTALE SPESE	100.594.227,93	188.095.643,06	349.151.977,82	225.690.114,57

6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.184.908,60	16,39%	14.652.565,82	16,03%	14.782.355,39	16,39%
MISSIONE 2 Giustizia	279.605,03	0,30%	249.922,72	0,27%	247.988,12	0,28%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.426.466,02	3,70%	3.436.164,92	3,76%	3.431.090,02	3,80%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	6.073.851,86	6,56%	8.024.588,30	8,78%	7.898.710,48	8,76%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.770.651,13	2,99%	2.768.375,07	3,03%	789.947,75	0,88%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	537.117,12	0,58%	539.317,12	0,59%	539.317,12	0,60%
MISSIONE 7 Turismo	51.940,00	0,06%	51.940,00	0,06%	51.940,00	0,06%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.279.088,68	1,38%	885.558,99	0,97%	882.298,59	0,98%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.755.820,47	37,51%	34.623.896,68	37,89%	34.602.867,05	38,37%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.980.005,57	7,53%	6.833.260,17	7,48%	6.808.927,47	7,55%
MISSIONE 11 Soccorso civile	5.100,00	0,01%	5.100,00	0,01%	5.100,00	0,01%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.051.190,12	9,77%	7.340.140,59	8,03%	6.111.666,89	6,78%
MISSIONE 13 Tutela della salute	296.000,00	0,32%	296.000,00	0,32%	296.000,00	0,33%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.255.807,51	1,36%	1.230.584,47	1,35%	1.222.293,50	1,36%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.400,00	0,06%	56.400,00	0,06%	56.400,00	0,06%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	144.736,00	0,16%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	10.505.936,16	11,34%	10.392.760,16	11,37%	12.449.743,71	13,81%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	92.654.624,27		91.386.575,01		90.176.646,09	

6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
101 Redditi da lavoro dipendente	15.045.208,53	16,24%	14.070.245,20	15,40%	14.170.245,20	15,71%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.166.188,90	1,26%	1.105.043,94	1,21%	1.105.043,94	1,23%
103 Acquisto di beni e servizi	55.461.841,07	59,86%	53.581.195,12	58,63%	52.670.456,01	58,41%
104 Trasferimenti correnti	7.185.741,35	7,76%	9.071.598,69	9,93%	6.675.773,14	7,40%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	2.554.608,26	2,76%	2.427.631,90	2,66%	2.337.284,09	2,59%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	449.700,00	0,49%	452.700,00	0,50%	452.700,00	0,50%
110 Altre spese correnti	10.791.336,16	11,65%	10.678.160,16	11,68%	12.765.143,71	14,16%
TOTALE TITOLO 1	92.654.624,27		91.386.575,01		90.176.646,09	

6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	15.184.908,60	14.652.565,82	14.782.355,39
	<i>di cui già impegnato</i>	390.900,45	248.755,95	52.470,10
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.277.135,95		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	279.605,03	249.922,72	247.988,12
	<i>di cui già impegnato</i>	1.282,07	960,00	720,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	660.999,46		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	3.426.466,02	3.436.164,92	3.431.090,02
	<i>di cui già impegnato</i>	119.793,21	90.185,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.143.538,04		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	6.073.851,86	8.024.588,30	7.898.710,48
	<i>di cui già impegnato</i>	634.035,25	145.520,00	23.850,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.538.097,26		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	2.770.651,13	2.768.375,07	789.947,75
	<i>di cui già impegnato</i>	960,00	960,00	720,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.224.326,98		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	537.117,12	539.317,12	539.317,12
	<i>di cui già impegnato</i>	7.015,00	7.015,00	648,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.196.965,77		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	51.940,00	51.940,00	51.940,00
	<i>di cui già impegnato</i>	600,00	600,00	450,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	155.308,41		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.279.088,68	885.558,99	882.298,59
	<i>di cui già impegnato</i>	246.362,73	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.092.794,95		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	34.755.820,47	34.623.896,68	34.602.867,05
	<i>di cui già impegnato</i>	40.263,07	7.663,00	747,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.021.393,75		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	6.980.005,57	6.833.260,17	6.808.927,47
	<i>di cui già impegnato</i>	11.417,07	9.470,00	540,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.266.922,46		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	5.100,00	5.100,00	5.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.100,00		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	9.051.190,12	7.340.140,59	6.111.666,89
	<i>di cui già impegnato</i>	1.037.960,55	55.901,50	819,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.803.958,08		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	296.000,00	296.000,00	296.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	335.646,80		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.255.807,51	1.230.584,47	1.222.293,50
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>4.955,54</i>	<i>4.469,40</i>	<i>1.206,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.056.954,48		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	56.400,00	56.400,00	56.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	75.805,40		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	144.736,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	193.536,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	10.505.936,16	10.392.760,16	12.449.743,71
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	500.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	previsione di competenza	92.654.624,27	91.386.575,01	90.176.646,09
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.495.544,94</i>	<i>571.499,85</i>	<i>82.170,10</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	141.548.483,79		

6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

SPESE PER IL PERSONALE

Con riferimento alla spesa del personale, fermo restando il vincolo di spesa del personale così come disciplinato dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, come noto, in materia il c.d. Decreto Crescita (decreto-legge n. 34/2019), all'art. 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento della previgente regola fondata sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020, ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile 2020. Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

In linea quindi con la novella normativa, già dal 2021, l'Ente ha provveduto a calcolare le proprie capacità assunzionali.

Nello specifico, essendo l'Ente in procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, sia la dotazione organica sia la programmazione assunzionale sono sottoposte all'autorizzazione della COSFEL (art. 243 TUEL). E secondo la richiamata normativa è stato effettuato il calcolo delle capacità assunzionali per il 2026-2028.

Premesso ciò, la capacità assunzionale "teorica" dell'Ente calcolato ai sensi della suddetta normativa per il 2026 è pari ad € 2.772.093,18.

Tuttavia, in base ai vincoli del PRFP così come rimodulato, la capacità assunzionale teorica viene ridotta al fine di mantenere il tetto di spesa ivi indicato pari a € 14.933.671,13. Quindi, la spesa prevista sul bilancio, la cui programmazione del fabbisogno oggetto di adozione mediante deliberazione di Giunta Comunale è da inserire nella sottosezione 3.3 del PIAO 2026-2028 e da sottoporre al controllo della COSFEL, comporta un maggior costo di € 749.790,71.

Nel 2023 è entrato a regime il nuovo modello organizzativo che prevede 8 posizioni dirigenziali e 2 servizi Autonomi (Avvocatura e Servizio Igiene).

Il costo complessivo della spesa del personale per il 2026, considerando il costo degli adeguamenti contrattuali e al netto della spesa eterofinanziata (PNRR, Fondo Coesione, Assistenti sociali), che ammonta ad € 1.262.294,83, è pari ad € 14.242.964,98. Da ciò si evince che nel rispetto del vincolo da PRFP, sopra indicato, gli spazi assunzionali per il nostro Ente si sono quasi del tutto esauriti e che pertanto, tenendo conto dell'aumento del costo per adeguamenti contrattuali ex nuovi CCNL, interamente a carico del bilancio, già a partire dal 2026, in termini prudenziali e di sostenibilità di bilancio, è necessario procedere con una logica del turn over al 50% della spesa dei cessati dell'anno precedente.

Anche nel presente bilancio di previsione, al di là degli accantonamenti già effettuati, sono state previste nella missione 20 (Fondo rinnovi contrattuali) le risorse per i rinnovi contrattuali del personale di comparto e dirigenziale.

Infine si rammenta che l'Ente oltre che in procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come da rendiconto 2024 (ultimo) e come già da rendiconto 2023, risulta strutturalmente deficitario. Nello specifico, ciò sulla spesa del personale non comporta ulteriori aggravii, essendo l'Ente già sottoposto al controllo della COSFEL, per la sua preesistente e permanente situazione di riequilibrio.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In relazione a questo macroaggregato, si ribadisce la impossibilità di rispettare il vincolo del tetto di spesa imposto dall'art. 243 ter del D. Lgs. 267/2000 atteso l'incremento subito dai prezzi dei beni e servizi intervenuti a partire dal 2021 come effetto post pandemico e della situazione geopolitica a livello mondiale. Si aggiunga che, sia per il fenomeno inflattivo sia, in ultimo, per effetto dei dazi imposti da Trump, risulta ormai incomparabile l'attuale costo dei beni e servizi con gli omologhi del 2017.

Conseguentemente e considerato che la spesa corrente dell'Ente è quasi interamente rigida ed incompressibile in quanto derivante da contratti o ripetitiva (v. per es. spesa del personale sopra descritta, utenze, manutenzione beni mobili ed immobili, carburante, adeguamenti contrattuali, ecc.), obbligatoriamente detti incrementi estremamente rilevanti devono trovare copertura sul bilancio determinando il superamento di detto vincolo.

Peraltro, la necessità di garantire e/o riattivare servizi (es. asilo nido, gestione del randagismo, gestione discarica post chiusura, ecc.), assolutamente indispensabili, obbliga l'Ente a dover prevedere le necessarie risorse finanziarie. E, per quanto si proceda con strumenti che mirano a contenere i costi (convenzioni consip/mepa e/o con altre centrali di committenza, concessioni con forme di partenariato pubblico-privato), l'impatto sul bilancio è tale per cui è diventato impossibile garantire detto tetto.

A proposito di quanto sopra espresso sulle utenze a rete, al fine di contenere i costi e rispettare i tempi di pagamento, a partire dal 1° gennaio 2026 parte la nuova convenzione di efficientamento energetico con Consip per la durata di nove anni. Per i dettagli si rimanda alla relativa deliberazione di Giunta Comunale.

INTERESSI

L'ente come da vincolo di PRFP non può contrarre nuovi mutui. Pertanto, la voce interessi è quella derivante dai piani di ammortamento mutui in essere con CDP e MEF e come da ultima rimodulazione intervenuta nel 2020.

6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Come noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, l'Ente ha scelto il livello di analisi del singolo capitolo, sottoponendo a svalutazione le entrate tributarie riscosse non per cassa e le entrate extratributarie. Si segnala, però, che però la quantificazione viene rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	49.226.223,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	26.078.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.148.223,00	7.711.738,95	7.711.738,95	33,31
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.041.406,15	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.267.629,15	7.711.738,95	7.711.738,95	12,38
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.900.593,79	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	130.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	28.031.093,79	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.708.949,27	467.671,47	467.671,47	9,93
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.538.000,00	440.091,89	440.091,89	17,34
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	729.200,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.292.900,60	41.996,78	41.996,78	3,25
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.269.049,87	949.760,14	949.760,14	10,25
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.271.131,11			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.271.131,11			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.171.060,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	14.122.191,11	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		113.689.963,92	8.661.499,09	8.661.499,09	7,62
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		99.567.772,81	8.661.499,09	8.661.499,09	8,70
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		14.122.191,11	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	49.126.223,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	25.978.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.148.223,00	7.711.738,95	7.711.738,95	33,31
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.377.641,09	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.503.864,09	7.711.738,95	7.711.738,95	12,34
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28.049.734,99	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	130.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	28.180.234,99	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.420.213,27	467.638,13	467.638,13	10,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.428.000,00	439.851,65	439.851,65	18,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	725.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	771.600,60	41.996,78	41.996,78	5,44
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.344.813,87	949.486,56	949.486,56	11,38
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	26.062.454,10			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	26.062.454,10			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.398.100,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	31.140.554,10	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		130.169.467,05	8.661.225,51	8.661.225,51	6,65
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		99.028.912,95	8.661.225,51	8.661.225,51	8,75
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		31.140.554,10	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	49.126.223,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	25.978.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	23.148.223,00	7.711.738,95	7.711.738,95	33,31
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.713.876,03	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	62.840.099,03	7.711.738,95	7.711.738,95	12,27
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.705.216,39	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	130.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	26.835.716,39	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.340.213,27	467.638,13	467.638,13	10,77
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.427.000,00	439.851,65	439.851,65	18,12
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	725.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	771.600,60	41.996,78	41.996,78	5,44
3000000	TOTALE TITOLO 3	8.263.813,87	949.486,56	949.486,56	11,49
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.767.870,09			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.767.870,09			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	840.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	9.287.870,09	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		107.227.499,38	8.661.225,51	8.661.225,51	8,08
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		97.939.629,29	8.661.225,51	8.661.225,51	8,84
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		9.287.870,09	0,00	0,00	0,00

6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2026 - euro 300.000,00;
- anno 2027 - euro 300.000,00;
- anno 2028 - euro 300.000,00;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

FONDO CASSA PER RIEQUILIBRIO

L'ente nella missione 20, programma 1, come da PRFP approvato, ha stanziato il fondo di cassa per riequilibrio come di seguito:

- anno 2026- euro 574.425,20;
- anno 2027 - euro 574.425,20;
- anno 2028 - euro 574.425,20.

6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

L'ente nella missione 20 ha stanziato un accantonamento per fine mandato del Sindaco per un importo pari ad euro 8.511,00.

FONDO CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo contenzioso di competenza per un importo pari ad euro 250.000,00, come da previsione del Servizio autonomo di Avvocatura.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Fermo restando gli accantonamenti in merito già effettuati e quelli in itinere con riferimento al 2025 e da accantonare nel prossimo rendiconto e previsti nell'avanzo presunto, a causa della concomitanza mimenNel bilancio è stato previsto il fondo rinnovi contrattuali come segue:

anno 2025 euro 251.497,05; di rinnovo di due CCNL (2022-2024 e 2025-2027) sia per il comparto che per la dirigenza e segretario generale, nel triennio e per il fondo che qui interessa si prevede:

- anno 2026 euro 243.839,78;
- anno 2027 euro 595.000,00;
- anno 2028 euro 395.000,00.

FONDO CONCORSO FINANZA PUBBLICA (PATTO STABILITA')

Il c. 784 della l. 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) ha disposto che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea, secondo le modalità previste dai successivi commi (da 785 a 794), "che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli artt. 117, c. 3, e 119, c. 2, della Costituzione".

Viene precisato, inoltre, che sono esclusi dal versamento del contributo di cui al c. 788 gli enti in dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuel o sottoposti – alla data dell'1 gennaio 2025 – a procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis del medesimo t.u., o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'art. 1, c. 572 (19), l. 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'art. 43, c. 2, d.l. 17 maggio 2022, n. 50 (20), convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91.

In base quindi a quanto normativamente disposto il Comune di Andria è esonerato da detto obbligo.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Non è stato previsto alcun accantonamento, in quanto alla data di redazione della presente nota dai bilanci preconsuntivi delle partecipate ed in particolare della società in house Andria Multiservice S.p.A. non si prevedono perdite.

6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.*

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.*

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 1. 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2. 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3. 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 4. 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Ciò richiamato, l'ente, negli ultimi esercizi non avendo ridotto la propria debitoria nei termini normativamente richiesti né rispettato i tempi di pagamento ha sempre accantonato il Fondo in oggetto calcolato secondo le prescrizioni normative.

Pertanto, in via prudenziale, non avendo ancora contezza della debitoria commerciale al 31.12.2025 né del rispetto dei tempi di pagamento, l'Ente ha effettuato l'accantonamento de quo per euro 422.718,96 come da dato assestato nel 2025. All'atto della chiusura dell'esercizio 2025, nel caso in cui l'ente non avesse rispettato i criteri previsti dalla norma, lo stesso entro il 28 febbraio provvederà ad effettuare la variazione per adeguare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Sull'argomento si rammenta che a partire dal 2025 ed entro il 28 febbraio, ogni Ente mediante delibera di giunta comunale dovrà approvare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato.

Si evidenzia che il nostro Ente già nell'esercizio 2024 e per tutto il 2025 è stato interessato alla tematica, mediante sottoscrizione di accordo con il MEF e attivazione di sperimentazione in merito con obbligo di adozione di misure volte alla riduzione della debitoria e rispetto dei tempi di pagamento. In merito si rimanda alle D.G.C. nn. 60 e 144 del 2024 e ss.mm.ii, nonché alla modifica del regolamento di contabilità, laddove si individua il corretto timing del processo di pagamento e le azioni di ciascun operatore. A decorrere dal 2026 l'Ente adotterà il piano dei flussi di cassa, come tutti gli enti, essendo cessato il periodo sperimentale di cui al citato accordo con il MEF.

Inoltre, si richiama l'art. 6-sexies del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, che detta disposizioni relative al rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, autorizzando assunzioni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non eccedente il 31 dicembre 2026, in deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In detto ambito, l'Ente si è candidato ed ha ottenuto un finanziamento pari a circa 142.000,00 euro con cui ha assunto a tempo determinato e part time e per la durata di un anno cinque istruttori amministrativi dedicati alla struttura di rispetto tempi di pagamento.

Nel caso in cui l'ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma, lo stesso entro il 28 febbraio, dovrà effettuare la variazione per adeguare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	914.369,31	8,08%	3.800.000,00	13,52%	800.000,00	9,08%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	69.600,00	0,61%	69.600,00	0,25%	69.600,00	0,79%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00%	4.435.000,00	15,78%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.659.000,00	14,66%	750.000,00	2,67%	1.173.681,17	13,32%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	100.000,00	0,36%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	827.500,00	7,31%	7.468.200,00	26,57%	2.225.672,37	25,25%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.210.000,00	28,36%	5.410.000,00	19,25%	1.969.262,45	22,34%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.467.000,00	30,63%	5.767.000,00	20,52%	2.267.000,00	25,72%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.170.261,80	10,34%	309.254,10	1,10%	309.254,10	3,51%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	11.317.731,11		28.109.054,10		8.814.470,09	

6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.511.269,31	92,87%	26.217.600,00	93,27%	8.473.015,99	96,13%
203 Contributi agli investimenti	210.261,80	1,86%	189.254,10	0,67%	189.254,10	2,15%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	596.200,00	5,27%	1.702.200,00	6,06%	152.200,00	1,73%
TOTALE TITOLO 2	11.317.731,11		28.109.054,10		8.814.470,09	

6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	914.369,31	3.800.000,00	800.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	69.600,00	69.600,00	69.600,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	4.435.000,00	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.659.000,00	750.000,00	1.173.681,17
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	100.000,00	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	827.500,00	7.468.200,00	2.225.672,37
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.210.000,00	5.410.000,00	1.969.262,45
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.467.000,00	5.767.000,00	2.267.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.170.261,80	309.254,10	309.254,10
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	11.317.731,11	28.109.054,10	8.814.470,09

6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94
TOTALE TITOLO 5	17.244.493,94	17.244.493,94	17.244.493,94

6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	6.643.781,03	7.009.743,80	4.572.289,06
TOTALE TITOLO 4	6.643.781,03	7.009.743,80	4.572.289,06

6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22
TOTALE TITOLO 7	97.829.484,22	97.829.484,22	97.829.484,22

6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	92.654.624,27	0,00	91.386.575,01	0,00	90.176.646,09	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.317.731,11	0,00	28.109.054,10	0,00	8.814.470,09	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.643.781,03	0,00	7.009.743,80	0,00	4.572.289,06	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00	17.244.493,94	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	97.829.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00	97.829.484,22	0,00
TOTALE SPESE	225.690.114,57	0,00	241.579.351,07	0,00	218.637.383,40	0,00

PARTE QUARTA

7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

Organismi partecipati	% Partecipazione	Natura Giuridica	Oggetto sociale	Sito internet
ANDRIA MULTISERVICE SPA	100%	Società di capitali strumentale (Controllata)	Gestione dei servizi e attività strumentali all'ente con affidamenti in house (multiutility)	www.andriamultiservice.com
GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l.	10,68%	Società consortile partecipata	Promozione per lo sviluppo socio economico delle aree rurali attraverso fondi europei	www.galcdm.it
Puglia Culture - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (ex Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	0,91%	Ente Pubblico Economico (Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000)	Promozione e diffusione delle attività spettacolo	www.pugliaculture.it
Autorità Idrica Pugliese (AIP)	2,47%	Ente Pubblico Economico (Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000)	Gestione del servizio idrico integrato sul territorio regionale	www.autoritaidrica.puglia.it
Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio gestione rifiuti (AGER)	2,41%	Ente Territoriale non economico (convenzione tra comuni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000)	Servizio di gestione dei rifiuti	www.ager.puglia.it

7.2 Garanzie fideiussorie

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia fideiussoria. Non ricorre la fattispecie.

7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo.

Per quel che concerne le singole tariffe si rimanda alle singole deliberazioni di competenza e popedeutche all'approvazione del bilancio di previsione.

7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del “caro energia”).

2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di “contabilizzazione” e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato “Procedure di rendicontazione”).

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che “il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati dal P.N.R.R.:

	CODICE MINISTERIALE	OGGETTO	SOMME ASSEGNATE	2026	2027	2028	Tipologia
INVESTIMENTI	MITD – M1-C1-II.	M1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU COMUNI	€ 73.190,48	€ 73.190,48	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM
	Min. Istr. F070 – M4C1	M4C1-I 1.1 Nuovo Asilo Nido nel quartiere San Valentino	€ 1.140.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Min. Istr. F070 – M4C1	M4C1-I 1.1 Nuovo Asilo Nido 167 Nord	€ 1.440.000,00	€ 420.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Ministero Interno G080- M5C2	M5C2 I 2.1 Restauro e Riuso Funzionale Immobile Palazzo Ducale	€ 14.500.000,00	€ 444.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Ministero Interno G080 - M5C2	M5C2 I 2.1 Realizzazione Piazza Mercato Coperto e Ludoteca San Valentino	€ 5.050.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA ARIA Abitazioni Sostenibili, Riqualificazione Urbane	€ 15.000.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA ACQUA Abitazioni Sostenibili, Riqualificazione Urbane	€ 15.000.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
	MINS I100-M5C2	M5C2 I 2.3 PINQUA TERRA Abitazioni Sostenibili, Riqualificazione Urbane	€ 15.000.000,00	€ 232.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
	- M1-C1-I 2.2.3	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP & SUE	€ 41.178,83	€ 41.178,83	€ 0,00	€ 0,00	LUMP SUM